

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON INCA
CGIL



**INFO, SEDE CORSO e
ISCRIZIONI**

**SALONE “Di Vittorio”
c/o CGIL BIELLA
Via Lamarmora 4
BIELLA**

**ISCRIZIONI: prenotazioni presso
AUSER PROVINCIALE DI BIELLA
Al n. 3311680136**

**DATE INCONTRI: 24 e 31 ottobre 2025
7-14-21-27 novembre 2025**

ORARIO: 17-19

CORSO GRATUITO

Migliora la tua Assistenza

Corso per familiari



L'anziano da assistere

Invecchiamento fisico e cognitivo

Vivere con chi ha un decadimento mentale

Mobilizzazione in sicurezza

Alimentazione, farmaci e anziani

La non autosufficienza

Gli aiuti a domicilio

Perché questo corso

L'Italia nel è uno dei paesi con la percentuale più elevata di anziani (24,7% di ultra 65enni e 7,7% di ultra 80enni) ed ancor più il Biellese in cui sono oltre 47.400, cioè il (30,1% over 65 e 10,4 over 80). Indice di vecchiaia del Biellese di 306,1 cioè ci sono 306 persone con più di 65 anni ogni 100 con meno di 15 (il più alto del Piemonte)

L'aspettativa di vita in Italia è di 83,8 anni (Circa 85 per le donne, circa 80,9 per gli uomini).

Il 50% degli over 65 è portatore di malattie croniche e quindi oltre 25.000 anziani Biellesi sono affetti da cronicità più o meno gravi.

Metà di questi è a carico delle famiglie che vanno in sofferenza nella quasi totalità dei casi (il 93% fatica a conciliare lavoro e assistenza, il 53% segnala licenziamenti o interruzioni lavorative).

Supportare con una formazione assistenziale questi famigliari è il principale obiettivo di questo corso.

Cronicità, invecchiamento, non autosufficienza saranno presi in considerazione anche cercando di spostare l'attenzione dal modello "medico" a quello "globale": solitudine, sordità, depressione, calo di memoria, possono compromettere di più il benessere degli anziani rispetto a malattie come cancro o ipertensione.

Se un familiare è affetto da demenza, come si può comunicare con lui nelle varie fasi della malattia? Se non ci riconosce più, come comportarci? Cosa dirgli se vuole "andare a casa" perché pensa che la propria abitazione non sia quella attuale? E se diventa aggressivo? Se ha deliri o allucinazioni? Come superare i sensi di colpa e alleviare lo stress che l'assistenza comporta? A queste e ad altre domande risponde **Nadia Bonino**, OSS esperta nell'assistenza a persone con demenza.

Enrica Borrione, già Caposala di Geriatria e CAVS Ospedalieri, esaminerà le problematiche più frequenti della non autosufficienza legate all'alimentazione (disfagia, imboccare, ecc.) all'igiene (orale, intima, ecc.). Come si gestisce l'incontinenza ed i presidi ad essa collegati. Un cenno alle principali nozioni di prevenzione dei decubiti.

A volte si vogliono "tutti gli ausili" (letto articolato, sollevatore, ecc.) che non vengono poi utilizzati e sono solo un ingombro. Quali ausili servono veramente? Come agire per mobilitare le persone dipendenti, per prevenire le cadute e, qualora si verifichino, come alzare l'anziano da terra. Questi argomenti vengono trattati da **Romina Tallia**, Fisioterapista con lunga esperienza in RSA.

Intervento a cura dell'**ASL BI** sull'accesso ai servizi.

Stefano Desogus, Direttore INCA CGIL spiegherà quali aiuti si possono ottenere a domicilio dai Servizi Sociali Territoriali, le pratiche per invalidità e accompagnamento, come reperire le "badanti". Un cenno anche alle risorse del Volontariato locale e ai Servizi Sanitari Distrettuali.

Vivere con chi ha un decadimento mentale

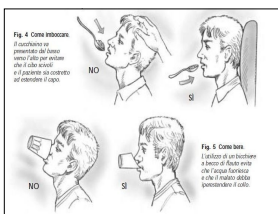
(Nadia Bonino)



- Non mi riconosce
- Vuole andare a casa
- E' diventato aggressivo
- Mi sento in colpa, non ce la faccio più

Dipendenze nel quotidiano

(Enrica Borrione)



- Igiene semplice complessa
- Alimentazione e disfagia
- Gestire l'incontinenza
- Prevenzione lesioni da decubito

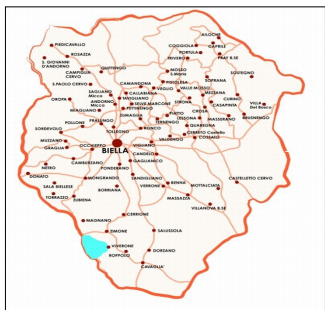
Anziano con deficit motori

(Romina Tallia)



- Tecniche di movimentazione
- Ausili per trasferimenti minori
- Prevenzione cadute a domicilio
- Alzata da terra dopo caduta
- Mobilizzare persone dipendenti

Aiuti a domicilio



- I Servizi Sociali
- La Sanità territoriale
- Le "badanti"
- Il Volontariato
- Domande invalidità e contributi

Contenuti e svolgimento del corso

SPI CGIL, da sempre al servizio della popolazione anziana e sensibile alle richieste di aiuto e di supporto anche informativo per le persone non autosufficienti, con questa iniziativa intende condividere con i famigliari che assistono i loro cari non autosufficienti tutte quelle conoscenze e informazioni pratiche atte a migliorare la qualità di vita dell'anziano e del caregiver stesso, cercando di rendere il suo impegno meno pesante e gravoso. Il Corso viene realizzato in collaborazione con ANZITUTTO, Associazione di Volontariato per gli anziani e AUSER Provinciale di Biella.

Il corso può essere definito di "primo livello" in quanto gli argomenti trattati possono essere ulteriormente sviluppati e rappresentano solo una parte dei molteplici problemi che riguardano gli anziani non autosufficienti. Dopo una prima lezione che inquadra l'argomento anziano, si entra nel vivo delle problematiche della non autosufficienza cercando di offrire delle soluzioni pratiche, alla portata di tutti.

Ulteriori incontri potranno essere programmati sentendo eventuali suggerimenti e richieste dei partecipanti.

Capire malattie, cronicità, disabilità, non auto- sufficienza, disagio sociale degli anziani per assisterli meglio.

Malattia, disadattamento o disagio ?

Che peso dare alle malattie

Essere in salute non è solo non avere malattie. Il modello “integrale” di salute include fattori medici, fisici, psicologici, funzionali e sensoriali. Il modello “globale” è più valido del tradizionale modello “medico” per determinare la prognosi prende in considerazione un maggior numero di persone anziane.

Non solo farmaci

A volte il rifiuto della condizione di dipendenza, la perdita dei ruoli sociali, portano ad un disagio scambiato per depressione e trattato con farmaci del tutto inutili o dannosi. Meglio alleviare questo disagio con la socializzazione....



Le demenze

Oltre 5.000 Biellesi sono affetti da una forma di demenza, nelle sue varie fasi e l'80% di essi vive a casa... Eppure non fanno notizia, non “emozionano”, pur necessitando spesso di assistenza gravosa e impegnativa da parte dei famigliari che li seguono.

La polipatologia

Spesso l'anziano presenta più malattie che vengono trattate in modo a sé stante da vari specialisti che consigliano trattamenti farmacologici corretti se applicati su di una sola malattia, ma su tante.... La polipatologia porta all'uso di tanti farmaci con possibili effetti collaterali e che a volte interagiscono negativamente tra loro, complicando ulteriormente la situazione....



L'invecchiamento fisico e cognitivo e la sua valutazione

Sarà analizzato, secondo l'ottica Geriatrica che vuole capire l'anziano, le sue capacità residue, la sua riserva funzionale. La “valutazione multidimensionale geriatrica” è la base da cui partire per attivare idonei piani assistenziali individualizzati (PAI). Un incontro sarà dedicato ad alimentazione e uso di farmaci. Questi argomenti saranno trattati dal **Medico Geriatra Bernardino Debernardi**.